E State alla Dozza: aperte le prenotazioni per la rassegna di teatro e musica nel cortile del carcere di Bologna

Torna anche quest’anno la rassegna E STATE ALLA DOZZA!, **quattro giorni di teatro e musica**, con spettacoli all’aperto **nel cortile del Carcere della Dozza**, proposti a detenuti e a un pubblico esterno, nell’ambito di Bologna Estate 2024, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune e dalla Città metropolitana di Bologna.

Il progetto, nato in stretta collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Bologna “Rocco D’Amato”, è a cura del **Teatro del Pratello** e del **Teatro dell’Argine**, le due realtà che operano con progetti teatrali alla Dozza, e si avvale anche della collaborazione con **Fondazione Bologna in Musica – Bologna Jazz Festival** per la serata dedicata alla musica.

Dopo il riscontro della passata edizione, questa seconda annualità della rassegna vuole rinnovare la possibilità di offrire alle persone detenute una offerta culturale di qualità e, allo stesso tempo aprire le porte del carcere alla città, rendendolo uno dei numerosi luoghi che ospitano gli eventi dell’estate bolognese.

La rassegna si apre **lunedì 10 giugno** con ***La pena non sia mai carcerogena***, spettacolo di e con **Alessandro Bergonzoni** che affronta proprio la tematica della detenzione e della pena. Per il diritto, sacro, di cercare un’anima nuova tra colpevoli e vittime. *Perché “carcere” anagrammato significa “cercare”*.

Martedì 11 giugno, in collaborazione con la Fondazione Bologna in Musica, organizzatrice del Bologna Jazz Festival, la rassegna prosegue con ***D'amore e d'orgoglio***, **concerto di Indaco Trio** dedicato a Billie Holiday e Nina Simone. Due grandi artiste a confronto, due personalità forti e sensibili che hanno segnato la storia del jazz con il loro canto e la loro musica.

Mercoledì 12 giugno, in scena **Annagaia Marchioro** con ***Fame mia – quasi una biografia***, uno spettacolo comico e poetico che racconta la storia di una donna che ha tanta fame, così tanta fame da smettere di mangiare. Liberamente ispirato a un romanzo di Amélie Nothomb.

Giovedì 13 giugno, chiude la rassegna ***Oblivion Collection***, spettacolo in cui gli **Oblivion**, cinque voci e una chitarra, propongono i pezzi più divertenti della loro collezione, il trionfo della parodia. A metà tra un concerto e una chiacchierata, gli Oblivion diventeranno i cinque dei Promessi Sposi in 10 minuti, i cinque gradi di separazione tra i Queen e Gianni Morandi, i cinque delle parodie sanremesi e i cinque dell'Ave Maria Remix.

Per partecipare è necessario fare richiesta entro lunedì 27 maggio compilando il modulo completo di allegati al link disponibile alla pagina https://teatrodelpratello.it/agenda-eventi e attendere conferma dell'avvenuta autorizzazione all'ingresso.

Prenotazioni aperte per il

nuovo spettacolo “Ebò” all’Istituto Penale per i Minorenni di Bologna

Sono ufficialmente aperte le prenotazioni per assistere al nuovo spettacolo “Ebò” che si terrà presso l’Istituto Penale per i Minorenni di Bologna dal 25 al 28 giugno 2024. L’evento, organizzato in collaborazione con la Compagnia del Pratello/Istituto Penale per i Minorenni di Bologna, è un’occasione unica per vivere un’esperienza teatrale coinvolgente e significativa.

Il cuore dello spettacolo è incentrato sul tema dell’offerta e rappresenta il primo studio di un omaggio del coreografo brasiliano Elvio Pereira De Assunçao per i 50 anni della Sacre du Primtemps di Pina Bausch. In una fusione affascinante tra la mitologia dell’orixà Oxóssi, il re della foresta nella cultura ketu in Africa, e i miti della Russia pagana di fine 800 e quelli afro-brasiliani della religione del candomblé, “Ebò” promette di offrire uno spettacolo che va oltre la semplice rappresentazione artistica.

Lo spettacolo è parte integrante di Bologna Estate 2024 ed è realizzato con il contributo di diverse istituzioni, tra cui il Centro Giustizia Minorile Emilia Romagna e Marche, la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna e la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Tuttavia, si ricorda che l’ingresso è subordinato al permesso dell’Autorità Giudiziaria Competente. Pertanto, coloro che desiderano partecipare sono invitati a prenotare entro il 31 maggio 2024 compilando questo modulo >>

Per ulteriori informazioni: teatrodelpratello@gmail.com.

“Marciava sulla terra finché non giunse al mar”: lo spettacolo con i detenuti al carcere di Bologna

Giovedì 6 giugno alle ore 15 e venerdì 7 giugno alle ore 10 andrà in scena alla Casa Circondariale di Bologna Rocco d’Amato lo spettacolo “Marciava sulla terra finché non giunse al mar”, a cura di Teatro dell’Argine nell’ambito del progetto Per Aspera Ad Astra.

Per Aspera ad Astra è un progetto che mette in rete 15 compagnie teatrali, per portare lo studio e la pratica del teatro e delle arti performative dentro 14 carceri distribuite su tutto il territorio nazionale.

Anche quest’anno le attività del corso di formazione professionale nei mestieri del teatro all’interno del carcere di Bologna sono andate di pari passo con la costruzione di un nuovo spettacolo teatrale, che rappresenta, a un tempo, la possibilità di far crescere la compagine di lavoro, tra vecchi e nuovi partecipanti; di mettere in pratica per questi ultimi quanto appreso e sperimentato nei percorsi didattici; e di esplorare nuove possibilità di trasformazione dello spazio scenico all’interno della Casa Circondariale attraverso il teatro, sia in senso fisico e visuale che metaforico e di azione, umana e artistica. Sempre a partire dal confronto con il gruppo (che quest’anno si è ulteriormente allargato e rinnovato), è nato il lavoro di quest’anno, che si confronta con il tema del viaggio, dell’incontro e dell’inaspettato, trascorrendo continuamente tra le dimensioni del reale, del

surreale e dell’onirico.

Per assistere allo spettacolo è necessario prenotare entro il 5 maggio con queste modalità:
– chi ha un account di posta elettronica Gmail può compilare il seguente modulo >>
– chi ha altri account può inviare i dati richiesti (consultabili qui) a biglietteria@itcteatro.it.
L’accesso alla Casa Circondariale è consentito anche a minori a partire dai 10 anni di età, con documento di identità valido e con l’accompagnamento di un genitore o di chi ne esercita la patria potestà.

Per maggiori informazioni: martina.antonelli@teatrodellargine.org, biglietteria@itcteatro.it, tel. 0516271604 – 0516270150

Con IAM Bologna due incontri per la Settimana della cultura romanì e contro l’antiziganismo

In occasione della “Settimana per la cultura romanì e per il contrasto all’antiziganismo”, promossa a livello nazionale dall’UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), IAM (Insieme per l’Accoglienza Migranti) propone due incontri di fondamentale importanza nel territorio di Bologna.

Il primo incontro si concentrerà sulla doppia discriminazione che le persone rom, sinti e camminanti LGBTIQA+ possono subire. L’evento, mirato a sensibilizzare e formare su queste

tematiche, si terrà il **7 aprile dalle 10:00 alle 14:00**. Partecipare è gratuito, ma l'iscrizione è obbligatoria via email a intersectionalitiesandmore@gmail.com entro il 5 aprile. È possibile richiedere un certificato di partecipazione su richiesta.

Il secondo appuntamento, invece, sempre il **7 aprile dalle 15:30 alle 18**, sarà curato dalla sezione teatrale di IAM, Fucsia Teatro. Attraverso il metodo del Teatro dell'Oppresso (TDO), gli organizzatori indagheranno il fenomeno dell'antiziganismo, ovvero la discriminazione rivolta verso la comunità rom, sinti e camminanti. I formatori dell'evento saranno Gaia Chon e Jonathan Mastellari. Anche per questo incontro, la partecipazione è gratuita previa iscrizione via email a intersectionalitiesandmore@gmail.com entro il 5 aprile.

Entrambi gli eventi sono patrocinati e finanziati dall'UNAR, evidenziando l'impegno delle istituzioni nel contrastare ogni forma di discriminazione e promuovere la cultura dell'accoglienza e della tolleranza.

VOCI 2024: un laboratorio di conversazioni sulle migrazioni nelle Biblioteche di Bologna

Il panorama culturale di Bologna si arricchisce di un nuovo e stimolante progetto: "VOCI 2024 – Migrazioni, Laboratorio di Conversazioni." Organizzato in collaborazione con il Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna, il Settore

Biblioteche e Welfare Culturale, e il Settore Musei Civici Bologna, il laboratorio si propone di esplorare in profondità il complesso tema delle migrazioni attraverso sei coinvolgenti conversazioni.

Le sei sessioni, curate da Luca Alessandrini, storico, e Alessandro Canella, giornalista di Radio Città Fujiko, saranno ospitate in tre biblioteche della città: la Biblioteca J.L Borges in via dello Scalo 21/2, la Biblioteca Casa di Khaoula in via di Corticella 104, e la Biblioteca Lame-Cesare Malservisi in via Marco Polo 21/13.

Sei conversazioni per affrontare il rapporto tra i nostri comportamenti attuali e il razzismo coloniale italiano; la lunga storia dell'imponente emigrazione italiana; la dottrina e la presenza della Chiesa e l'opinione pubblica cattolica sul tema; le posizioni della comunità islamica italiana; la dimensione giuridica, italiana ed europea, in termini di principi e di legislazione.

Il Calendario degli Appuntamenti:

31 gennaio – ore 17-19
La Chiesa cattolica e le migrazioni
Con Don Massimo Ruggiano, Vicario episcopale della Carità, Diocesi di Bologna – Biblioteca J.L Borges, via dello Scalo 21/2, Bologna.

14 febbraio – ore 17-19
Le migrazioni degli italiani
Con Luca Alessandrini, storico – Biblioteca J.L Borges, via dello Scalo 21/2, Bologna.

21 febbraio – ore 17-19
La Comunità islamica italiana di fronte alle migrazioni
Con Yassine Lafram, presidente dell'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia – Biblioteca J.L Borges, via dello Scalo 21/2, Bologna.

28 febbraio – ore 17-19
Razzismo coloniale italiano
Con Gianluca Gabrielli, insegnante – Biblioteca Casa di Khaoula, via di Corticella 104, Bologna.

13 marzo – ore 17-19
Questioni giuridiche: legislazione italiana / legislazione europea
Con Alessandro Gamberini, avvocato e docente di Diritto Penale – Biblioteca Casa di Khaoula, via di Corticella 104, Bologna.

20 marzo – ore 17-19
Sofferenze e sradicamenti in furore di Steinbeck
Biblioteca Lame-Cesare Malservisi, via Marco Polo 21/13, Bologna.

È possibile partecipare a singole conversazioni o iscriversi a tutti gli appuntamenti scrivendo a teatrodelpratello@gmail.com

---

"Razzista, io???": lettera tutta italiana alle vittime dell'intolleranza

Il Teatro del Lampadiere sarà il palcoscenico di una serata intensa e provocatoria, in cui il tema delicato del razzismo verrà esplorato senza mezzi termini. "Razzista, io???" è uno spettacolo ideato da Luca Romanelli e Daniela Marcolungo, che si propone di far luce sul rapporto dell'Italia con la diversità attraverso un viaggio storico e attuale, prendendo spunto dalle opere di Marco Aime e T. B. Jelloun.

L'evento, in programma **venerdì 26 gennaio alle ore 21**, è

aperto ai soci ARCI e si terrà in via Bentini 20, Bologna. Un’occasione per riflettere sulle dinamiche della discriminazione razziale e dell’intolleranza, temi spesso evitati o minimizzati nella società odierna.

Zygmunt Bauman afferma che ogni società produce stranieri, ma in maniera unica ed irripetibile. Questa citazione è la chiave di lettura dello spettacolo, che si propone di esplorare le sfumature del razzismo italiano. La tendenza a negare la propria partecipazione a comportamenti razzisti è il punto di partenza, un’autoassoluzione che spesso oscura la consapevolezza.

“Io? Io non sono razzista… però…” è l’incipit che molti pronunciano quando si tocca questo argomento. La realtà, però, è che spesso non siamo consapevoli di quanto questi atteggiamenti siano radicati nella nostra quotidianità. La serata vuole essere uno specchio ironico su chi siamo e su come le forze sociali ed emotive guidino le nostre azioni.

Per informazioni e prenotazioni, è possibile contattare il numero 3471702942 o visitare il sito web http://www.gruppob612.it.

“Il Pregiudizio Spiegato a Nonno Petrushka”: all’Arena del Sole la Compagnia del Pratello

Nella Sala Thierry Salmon del Teatro Arena del Sole di Bologna, **dal 9 al 14 gennaio 2024**, va in scena uno spettacolo

unico e coinvolgente: “Il Pregiudizio Spiegato a Nonno Petrushka”. Ideato, scritto e diretto da Paolo Billi, con l’aiuto regia di Elvio Pereira De Assunçao e l’assistenza di Maddalena Pasini, lo spettacolo è un’opera della Compagnia del Pratello/Ufficio Servizio Sociale Minorenni.

Al centro della produzione teatrale, troviamo Areesha, Ahmed, Eleonora, Elisabetta, Jacopo, Mosaab, Muad, Youssef, insieme a Edoardo Chiartelli, Alessandra Lauriola, Agnese Negrelli e Matilde Savorosi. Questo gruppo eclettico e talentuoso prende vita sul palco, portando alla ribalta una drammaturgia che si nutre delle scritture di giovani in carico ai Servizi della Giustizia Minorile e studenti degli Istituti Superiori.

“Il Pregiudizio Spiegato a Nonno Petrushka” è uno spettacolo che affronta con ironia e crudeltà i pregiudizi, grandi e piccoli, che permeano la nostra vita quotidiana. Si scava nella natura dei luoghi comuni, dei modi di dire e dei proverbi, diventati convinzioni senza fondamento, radicati senza verifiche preliminari. Si esplora come il pregiudizio si annidi nell’evitare il pensiero critico, diventi un comodo strumento di semplificazione della realtà.

Tuttavia, questo spettacolo non è solo una disamina dei pregiudizi: è anche una scoperta. Una scoperta che si può “mettere la sabbia nei meccanismi del pregiudizio”, che gli antidoti per contrastarlo sono paradossi e il coinvolgimento diretto.

Per acquistare i biglietti andare al seguente LINK.

“TO BE: Il Teatro Offre Bellezza ed Emancipazione”: il convegno nazionale su teatro e salute mentale

Lunedì 11 dicembre, dalle 9 alle 17.30, in presenza al Teatro Arena del Sole di Bologna e in diretta streaming su Facebook, si terrà il convegno nazionale dal titolo “TO BE: Il Teatro Offre Bellezza ed Emancipazione – Manifesto di un teatro per e nella salute mentale”, promosso da Assessorato alla Cultura e Paesaggio e Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, Istituzione Gian Franco Minguzzi, Arte e Salute APS, Emilia Romagna Teatro Fondazione, VOLABO – Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna, Centro Diego Fabbri, nell’ambito della programmazione del protocollo della Regione Emilia-Romagna “Teatro e Salute Mentale”.

Nel 2016 gli Assessorati alla Cultura e alla Salute della Regione Emilia-Romagna hanno fortemente voluto e sottoscritto, insieme all’Istituzione Gian Franco Minguzzi (per il Coordinamento regionale Teatro e Salute Mentale) e Arte e Salute APS (per la Rete dei Teatri della Salute), un protocollo d’intesa per la promozione delle attività teatrali che nascono in seno ai Dipartimenti di Salute Mentale.

I lavori del Coordinamento Regionale Teatro e Salute mentale e della rete dei Teatri della salute sono proseguiti verso la costituzione di una Rete Nazionale. Diversi i soggetti chiamati a promuoverne i principi: tra questi Il Centro Servizi per il Volontariato Asvo-VOLABO, che ha realizzato negli ultimi due anni, insieme a tutta la rete, una ricerca nazionale.

Il lavoro ha raccolto e rilanciato la volontà emersa nel 2020 durante il Convegno *Il Teatro Diffuso* dove erano intervenuti referenti del Ministero della salute e del Ministero della Cultura, dimostrando interesse per questo sviluppo nazionale.

È stato possibile mappare le esperienze nazionali e avviare un processo di confronto che ha ulteriormente consolidato il progetto e dal quale è nato un **Manifesto dei Teatri per e nella Salute Mentale**. Il documento sottolinea in otto punti il valore di questo teatro e i principi che lo sottendono.

L'obiettivo è che possa essere sottoscritto da tutti coloro che – nel mondo della cultura, della sanità, del sociale e delle Istituzioni – lo condividono e che vogliano farsene portavoce. Nel corso del convegno verranno presentati i dati della ricerca e verrà promulgato il Manifesto stesso.

La giornata si articolerà a partire dalle parole chiave in esso contenute, discutendo i temi fondamentali in tre sessioni successive: Bellezza e Cura, Emancipazione e Contaminazione, Partecipazione e Comunità.

Programma completo >>

Per partecipare in presenza iscriversi al link: https://forms.gle/sGtZ7Rx3sUck4gaM8

Diretta sulla pagina FB di "Teatralmente".

È stato richiesto l'accreditamento ECM per le professioni sanitarie e l'accreditamento OASER per assistenti sociali (per i soli partecipanti in presenza).

Per informazioni: minguzzi.salutementale@citametropolitana.bo.it

---

Festival Trasparenze: il Teatro Carcere illumina Miti e Utopie della Terza Edizione

Il 13 novembre segna l’inizio della terza edizione del Festival Trasparenze di Teatro Carcere, un affascinante **percorso artistico che si svilupperà fino al 23 dicembre 2023, coinvolgendo sette città della regione Emilia Romagna**: Ferrara, Reggio Emilia, Parma, Bologna, Forlì, Ravenna e Modena. Organizzato dal Teatro del Pratello, il festival presenta una serie di spettacoli unici e coinvolgenti, realizzati in collaborazione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, formato da compagnie teatrali impegnate in progetti nelle carceri della regione.

Ciò che rende unica questa manifestazione è la peculiarità del progetto artistico, che si sviluppa attorno a un tema comune tra le attività teatrali presenti in 14 sezioni di 8 Istituti Penitenziari per adulti. Il tema pluriennale per il triennio 2022-2024 è “Miti e Utopie”, declinato in tre parole chiave: Errare, Perdono, Comunità. Questi concetti diventano l’oggetto di ricerca delle sette compagnie teatrali coinvolte, ciascuna con proprie poetiche ed esperienze, che si uniscono in un progetto di rete per esplorare e interpretare questi temi complessi in un contesto tanto delicato quanto significativo: il carcere.

L’edizione del 2023 del Festival Trasparenze si arricchisce ulteriormente con l’introduzione di una nuova sezione. Oltre agli spettacoli che vedono protagonisti i detenuti, quattro compagnie teatrali esterne entreranno nelle mura delle carceri per presentare i loro spettacoli a un pubblico esclusivamente composto da spettatori-detenuti. Questa iniziativa si propone di ampliare l’accesso all’arte e di offrire un’esperienza teatrale unica e coinvolgente anche agli individui all’interno

delle strutture penitenziarie.

L’accesso agli spettacoli è subordinato al permesso dell’Autorità Giudiziaria Competente e prevede differenti tempistiche e modalità a seconda dell’Istituto penitenziario. Per info su tempi e modalità di partecipazione ai diversi spettacoli
scrivere a teatrodelpratello@gmail.com

Programma completo >>

Pazza Idea: Svuotare i Manicomi, Riconquistare la Vita!

Nel cuore di Bologna, un progetto del passato torna sul palco del Teatro del Baraccano. “Pazza Idea: Svuotare i Manicomi, Riconquistare la Vita!” è una produzione che racconta la storia dell’Area Autogestita, un audace esperimento sociale che ha scosso le fondamenta dell’assistenza psichiatrica tra il 1979 e il 1985.

La scena è pronta per un incontro con il passato, un periodo tumultuoso in cui un gruppo di individui coraggiosi si è unito per sfidare le convenzioni e reinventare il modo in cui la società trattava i malati mentali. Questo progetto rivoluzionario è ora portato al pubblico grazie alla sceneggiatura di Virginia Gregori e Roberto Benatti, che hanno condotto approfondite ricerche d’archivio insieme a Francesco Rosa.

Il progetto teatrale “Pazza Idea” è reso ancora più speciale

dalla partecipazione di un cast di talentuose voci, tra cui Barbara Bisiach, Nadia Solinas, Marzio Bossi e Cesare Imposimato. Questi narratori guideranno il pubblico in un viaggio attraverso le storie e gli avvenimenti dell'Area Autogestita, portando alla luce il coraggio e la determinazione di coloro che hanno contribuito a questa avventura straordinaria.

Appuntamento **venerdì 17 novembre**, alle ore 21:00 presso il Teatro del Baraccano, in via del Baraccano 2 a Bologna. **L'ingresso è libero, ma la prenotazione è obbligatoria attraverso il link: Prenotazione Pazza Idea 2023.**

Il Teatro del Pratello cerca giovani per una produzione con i Servizi della Giustizia Minorile

Il Teatro del Pratello di Bologna sta cercando giovani (18-23 anni) da inserire nella prossima produzione di **Teatro Carcere** in collaborazione con i **Servizi della Giustizia Minorile di Bologna**. Questa è un'occasione unica per giovani attori e attrici di entrare in contatto con il mondo del teatro e del recupero sociale attraverso l'arte.

Le selezioni per questo progetto si terranno il **2 ottobre al mattino**, un'opportunità per farsi notare da professionisti del settore. Il regista **Paolo Billi** sarà presente per incontrare i candidati e valutare il loro potenziale.

I candidati selezionati avranno la possibilità di partecipare

a due periodi di prove distinti. Il primo periodo si svolgerà dal **9 ottobre al 22 dicembre**, con sessioni di lavoro previste il lunedì mattina e il lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio.

La seconda fase del progetto comprende le prove in teatro e le repliche dello spettacolo, che si terranno dal **27 dicembre 2023 al 13 gennaio 2024**.

Per candidarti o ottenere ulteriori informazioni, è sufficiente inviare il proprio curriculum vitae e una richiesta di partecipazione alla selezione all'indirizzo email **teatrodelpratello@gmail.com**.

Nuova edizione della Patascuola di Teatro Carcere: formazione e arte dietro le sbarre

Si annuncia l'apertura delle iscrizioni per il biennio 2023-2025 della rinomata **Patascuola di Teatro Carcere**, un corso di formazione destinato a operatori teatrali interessati a lavorare nel contesto penitenziario. Il corso è organizzato dal **Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna** e rappresenta un'opportunità unica per coloro che desiderano unire la passione per l'arte alla missione sociale di recupero e riabilitazione.

La Patascuola di Teatro Carcere si propone come un progetto formativo all'avanguardia, rivolto a giovani attori, danzatori, registi, educatori, insegnanti e a tutti gli operatori artistici e socio-culturali desiderosi di imparare

metodologie innovative per operare all’interno del sistema penitenziario. Il suo curriculum biennale è articolato in una serie di incontri mensili che si svolgeranno da novembre a giugno, garantendo un approfondimento mirato su temi fondamentali legati all’uso delle arti sceniche in un ambiente carcerario.

L’aspetto distintivo di questo percorso formativo è la collaborazione con il **Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna** e le sue compagnie affiliate, le quali operano attivamente nelle carceri di diverse città della regione. Inoltre, sono previsti tirocini presso l’Istituto Penale per i Minorenni di Bologna e i Servizi della Giustizia Minorile Emilia-Romagna, offrendo agli studenti l’opportunità di mettere in pratica le competenze acquisite e di contribuire concretamente al processo di riabilitazione dei detenuti.

Il programma didattico è curato da registi esperti delle compagnie del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, in collaborazione con formatori interni ed esterni che approfondiranno temi e discipline fondamentali. Gli studenti saranno esposti a una vasta gamma di approcci teatrali e tecniche di insegnamento, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare le sfide e le opportunità uniche che il contesto carcerario presenta.

La fusione tra l’arte teatrale e il recupero sociale è al centro della missione della Patascuola di Teatro Carcere. Questo corso rappresenta un impegno tangibile nel fornire un’alternativa costruttiva per i detenuti, consentendo loro di esprimersi creativamente, sviluppare nuove competenze e intraprendere un percorso di crescita personale.

Per candidarsi inviare il proprio **Curriculum Vitae, accompagnato da una lettera motivazionale a** info@teatrocarcere-emiliaromagna.it entro mercoledì **18 ottobre 2023**.

Programma completo e costi >>

Al Teatro Dadà di Castelfranco Emilia l'anteprima dell'Amleto con i detenuti del progetto AHOS

Nelle serate di **venerdì 12 e sabato 13 maggio alle ore 20.30**, Il Teatro Dadà di Castelfranco Emilia ospita il debutto dell'*Amleto*, a cura del Teatro dei Venti **nelle carceri di Castelfranco e Modena**.

Prodotto da Teatro dei Venti all'interno dei progetti nel Carcere di Castelfranco Emilia, in coproduzione con Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, si tratta **del primo esperimento di professionalizzazione dei detenuti all'interno del progetto europeo *"AHOS All Hands on Stage – Theatre as a tool for professionalisation of inmates"*,** co-finanziato da Creative Europe e che coinvolgerà per 30 mesi organizzazioni e Istituti Penitenziari di 5 diversi Paesi, di cui quattro dell'Unione Europea (Italia, Germania, Polonia e Romania) e uno dai Balcani occidentali (Serbia).

L'appuntamento rientra nel calendario di eventi dell'undicesima edizione di *Trasparenze*, il programma diffuso del Teatro dei Venti che attraversa i territori di Castelfranco Emilia, Modena e Gombola, nell'Appennino modenese.

È possibile acquistare i biglietti per l'anteprima **cliccando qui**, prenotando via mail all'indirizzo

info.biglietteria@emiliaromagnateatro.com oppure chiamando il numero 059927138.

“Altre Riparazioni”: in scena lo spettacolo sulle vittime di amianto

Il Cinema Teatro Galliera di Bologna, in via Matteotti 27, **giovedì 11 maggio** ospita lo spettacolo teatrale *“Altre Riparazioni – Storia e lotte delle Officine Grandi Riparazioni FF.SS. di Bologna”*, di e con Donatella Allegro e realizzato da AFeVA – Associazione Familiari e Vittime Amianto Emilia-Romagna.

Dal 1908 al 2018, negli stabilimenti di via Casarini, sono state attive le **Officine Grandi Riparazioni**, dove operai e artigiani arrivati dalla città o da paesi anche lontani montavano e riparavano i treni. Finché, alla fine degli anni Settanta, non si è capito che qualcosa di grave stava succedendo: un killer silenzioso colpiva tra quelle mura, nell’indifferenza di chi sapeva e non voleva dire. Quel killer si chiamava amianto ed era ovunque, non solo nelle OGR e non solo nella nostra città…

Lo spettacolo, **a ingresso gratuito**, vede la collaborazione dell’Assessorato Scuola del Comune di Bologna.

L’inizio è alle ore 11.
Per prenotazioni scrivere a afevaemiliaromagna@gmail.com

Si raccomanda l’ingresso **almeno 30 minuti prima** dell’inizio dello spettacolo.

“Voci alla N”: l’evento che conclude 10 anni di Voci di memoria e di storia del tempo presente e del secolo scorso

Martedì 25 aprile, alle ore 19 presso il Parco 11 Settembre a Bologna, andrà in scena l’evento performativo di “Voci alla N”, il progetto diretto da Luca Alessandrini e Paolo Billi, che da dieci anni pone al centro delle sue attività l’incontro tra generazioni diverse, all’interno di un percorso interdisciplinare attraverso la storia, la scrittura, l’arte, la musica, il teatro.

I contenuti del progetto hanno riguardato ogni anno temi fondamentali della storia del ‘900: i dieci anni di VOCI costituiscono uno sguardo sul ‘900 e sull’oggi, volto a riconoscere ciò che del passato è ancora determinante per comprendere il mondo attuale o che ancora può fornire ispirazione per il futuro, sempre concepito come esito possibile del nesso stretto tra presente e passato.

La performance si articolerà in 7 sequenze realizzate da 40 performers che costruiranno situazioni/installazioni visive nel parco, con l’accompagnamento delle musiche degli studenti del Conservatorio G.B.Martini.

In scena un gruppo di attori del Teatro del Pratello e della Compagnia Teatrale CreAzione: Maddalena Pasini, Viviana Venga, Francesca Dirani, Mouad Amira e Elena Cristiani, Giulia Grifa, Enrico Jacopo Testoni, insieme a un gruppo intergenerazionale di cittadini, composto da senior, giovani in carico ai Servizi di giustizia minorile, studenti e studentesse del Liceo Laura

Bassi e universitari.

Il progetto è accompagnato da un ciclo di trasmissioni a cura di Radio città Fujiko, disponibili in podcast.

Per informazioni: teatrodelpratello@gmail.com